

## inVOCAZIONE

Chiediamo per tutti i giovani la sollecitudine di san Matteo,  
per intercessione di Maria e attraverso la sua preghiera:

«Eccomi, sono l'ancella di Dio,  
in me si compia la tua Parola».  
Tu sei la terra obbediente, Maria,  
la creazione che ama e adora...  
Così la Chiesa ogni giorno ripeta  
queste parole dell'umile serva,  
e tornerà tutto come all'origine,  
quando Iddio camminava nell'Eden.

8 settembre– **Natività della BV Maria.** Lode a Te, Signore, che in Maria e in tutti noi operi grandi cose, a partire dalla nostra piccolezza. Fa' che i giovani scoprano la gioia di rinascere incessantemente dall'alto, sotto il segno del tuo amore.

21 settembre– **San Matteo.** Gloria a Te, Signore, che chiami peccatori e poveri a essere tuoi discepoli, che ci strappi al male e ci rendi tuoi testimoni. Fa' che le nostre comunità trasudino misericordia.

30 settembre– **San Girolamo.** Onore a Te, Signore, che ci rivolgi una Parola che riscrive la vita. Fa' anche come san Girolamo impariamo anche noi a "tradurla" in gesti di gratuità e di vicinanza, in stili di comunione, in atteggiamenti disarmati, fiduciosi e ospitali.



Puoi scaricare questo sussidio  
ogni mese da: [diocesifaenza.it](http://diocesifaenza.it)  
o dal sito [www.pigifo.it](http://www.pigifo.it) oppure  
[www.pastoralevocazionalefaenza.it](http://www.pastoralevocazionalefaenza.it)  
o scrivi a [pastoralevocazionale@diocesifaenza.it](mailto:pastoralevocazionale@diocesifaenza.it)



## DISCEPOLI COME...

### MATTEO

Ti lodo,  
perché mi hai fatto come un prodigio;  
sono stupende le tue opere,  
tu mi conosci fino in fondo.

Quanto profondi per me i tuoi pensieri,  
quanto grande il loro numero, o Dio;  
se li conto sono più della sabbia,  
se li credo finiti, con te sono ancora.

Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,  
provami e conosci i miei pensieri:  
vedi se percorro una via di menzogna  
e guidami sulla via della vita. (Salmo 138)

### eVOCAZIONE

Nonostante esercitasse una professione detestabile, Matteo (detto anche Levi) viene chiamato da Gesù.

Divenuto uno dei Dodici, anch'egli riceverà la **missione** di annunciare il Vangelo a tutti i popoli e la svolgerà non solo predicando, ma anche **raccogliendo le parole** di Gesù in un libro.

La tradizione della Chiesa antica è concorde nell'attribuire a Matteo la paternità del primo Vangelo, che a buon diritto apre il

sett 2022

"Pregate il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!" (Mt 9,38)

MONASTERO  
INVISIBILE

Nuovo Testamento, perché fa vedere come Gesù realizza tutto ciò che era stato annunciato dall'Antico, inaugurando il regno di Dio.

### *CON*VOCAZIONE (Mt 9,9-13)

*Gesù vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: "Seguimi". Ed egli si alzò e lo seguì. Mentre Gesù era a tavola in casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e si misero a tavola con Gesù e con i suoi discepoli. I farisei, veduto ciò, dicevano ai suoi discepoli: «Perché il vostro maestro mangia con i pubblicani e con i peccatori?» Ma Gesù, avendoli uditi, disse: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Ora andate e imparate che cosa significhi: "Voglio misericordia e non sacrificio"; poiché io non sono venuto a chiamare dei giusti, ma dei peccatori».*

Gesù accoglie nel gruppo dei suoi intimi un uomo che, secondo le concezioni in voga nell'Israele del tempo, era considerato un pubblico peccatore. Matteo, infatti, non solo maneggiava denaro, ma collaborava anche con un'autorità straniera odiosamente avida e dai criteri arbitrari. Più di una volta i Vangeli parlano unitariamente di "pubblicani e peccatori" (Mt 9,10; Lc 15,1), di "pubblicani e prostitute" (Mt 21,31) e vedono nei pubblicani un esempio di grettezza, mentre l'opinione popolare li associava a "ladri, ingiusti, adulteri" (Lc 18, 11).

Un primo dato salta all'occhio sulla base di questi accenni: Gesù non esclude nessuno dalla propria amicizia.

Inoltre Matteo viene identificato con l'uomo seduto al banco delle imposte, che Gesù chiama alla propria sequela. Ed egli si alzò e lo seguì" (Mt 9,9).

Alla chiamata di Gesù, Matteo risponde all'istante: "egli si alzò e lo seguì". La stringatezza della frase mette chiaramente in evidenza la prontezza di Matteo nel rispondere alla chiamata. Ciò significava per lui l'abbandono di ogni cosa, soprattutto di ciò che gli garantiva una fonte di guadagno sicuro, anche se spesso ingiusto e disonorevole. In questo 'alzarsi' è legittimo leggere il distacco da una situazione di peccato ed insieme l'adesione consapevole a un'esistenza nuova, retta, nella comunione con Gesù.

(testi tratti da Benedetto XVI, Udienza generale del 30 agosto 2006)

### *pro*VOCAZIONE

*In ebraico "Matteo" significa "dono di Dio". La vocazione è scoprire di essere peccatori perdonati, raggiunti dalla grazia del Signore e chiamati a fare qualcosa di bello per Lui.*

*Io mi sento "dono di Dio"?*

*Nel suo vangelo Matteo ha annotato una frase di Gesù: "Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel regno dei cieli; poi vieni e seguimi" (Mt 19,21). È proprio ciò che ha fatto questo discepolo: "si alzò e lo seguì"! Ho prontezza e generosità?*

*"Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati: non sono venuto a chiamare i giusti ma i peccatori" (Mc 2,17). Sono consapevole delle ferite del peccato che sono in me? Ho scoperto il vero Medico che guarisce e salva?*

*So guardare ogni persona con lo sguardo limpido e accogliente di Cristo, che vede in ciascuno un chiamato alla santità?*